

Rivista trimestrale del
VIS - Volontariato
Internazionale
per lo Sviluppo

Autorizzazione del Tribunale
di Roma n. 281/2008 del 7.7.2008

Direttore responsabile:

Luca Cristaldi

Gruppo di redazione:

Gianluca Antonelli

Carola Carazzone

Franco Fontana

Anna Masucci

Alessandra Tarquini

*Hanno collaborato
a questo numero:*

Sergio Abbruciati

Andrea Antognozzi

Gigi Bisceglia

Lorenzo Bianchi Carnevale

Caterpillar

Carmen Cometto

Barbara Comparini

Valentina Filigenzi

Lottin Welly Marguerite

Albino Pellegrino

Marina Ponti

Lucia Maria Russo

Gianni Vaggi

Michela Vallarino

Fabio Vettori

Maura Viezzoli

Art direction: Nevio De Zolt

*La foto di copertina è di
Coralie Maneri*

*Le foto dove non compare il nome
dell'autore sono dell'Archivio VIS*

UN MONDO POSSIBILE

viene inviato a quanti ne fanno richiesta

VIS - Volontariato

Internazionale per lo Sviluppo

Via Appia Antica, 126 - 00179 Roma

Tel. 06.51.629.1 - Fax 06.51.629.299

E-mail: vis@volint.it

redazione@volint.it

<http://www.volint.it>

CF 97517930018

C. C. Postale 88182001


Banca Popolare Etica


IBAN:

IT70F050180320000000520000

youtube.com/ongvis 

flickr.com/volint 

facebook.com/ongvis 

twitter.com/ongvis 



Carola Carazzone, *Presidente VIS*

c.carazzone@volint.it

Le grandi sfide dell'Ag

Carissimi amici,

in continuità con il tema della efficacia della cooperazione allo sviluppo (*aid* o meglio *development effectiveness*) a cui abbiamo dedicato ampio spazio in tutti i numeri della nostra rivista nel 2012, vogliamo dedicare il biennio 2013-2014 al tema chiave delle grandi sfide dell'Agenda Post-2015.

Come tutti ricordiamo, nel 2000, 179 Capi di Stato e di Governo, per la prima volta nella storia dell'umanità, si sono solennemente impegnati a dimezzare la povertà estrema entro il 2015 con un piano globale strutturato in 8 Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDG). Grazie alla partecipazione di milioni di persone, associazioni, organizzazioni non governative, singoli cittadini, alcuni reali progressi sono stati ottenuti. Il numero di persone che vivono in condizioni di povertà si è ridotto a meno della metà del livello del 1990. Oltre due miliardi di persone hanno avuto accesso all'acqua potabile. Almeno 100 milioni di persone hanno lasciato gli slums per condizioni abitative migliori.

Eppure, 1,4 miliardi di persone vivono ancora in condizioni di estrema povertà. Ogni 4 secondi un bambino muore per cause prevenibili e oltre 900 milioni di persone, in particolare le donne e i giovani, soffrono di fame cronica. Nel frattempo, la popolazione mondiale è destinata ad aumentare a 9,5 miliardi entro il 2050 e il sistema alimentare è a un punto di rottura.

Il cambiamento climatico minaccia di annullare tutti i progressi compiuti finora. La disuguaglianza è in crescita in tutto il mondo e violazioni massicce di diritti umani indeboliscono i Paesi fragili e le zone di conflitto, mentre l'economia mondiale continua a



Agenda Post-2015

vacillare stretta dalla morsa di una crisi finanziaria ed economica che sta per arrivare al suo sesto anno e di cui non si intravede ancora la fine.

Nonostante tutto questo, per la prima volta nella storia noi abbiamo le risorse per porre fine alla povertà e far crescere il nostro mondo sostenibile.

È allora fondamentale per chiunque a cui stiano a cuore le sorti dell'umanità interrogarsi sulle priorità, responsabilità, azioni del dopo 2015.

Così come nel 2012 abbiamo approfondito i principi e gli impegni enunciati nell'ambito delle agende di Roma (2003), Parigi (2005), Accra (2008) e Busan (2011) che stanno cambiando il volto della cooperazione internazionale e vincolano tutti gli attori, imprese e ONG incluse, a un maggiore sforzo volto a migliorare la qualità ed efficacia degli aiuti e dello sviluppo, la coerenza delle politiche di cooperazione internazionale con le politiche finanziarie, agricole, commerciali, migratorie; per il prossimo biennio, attraverso la nostra rivista vogliamo promuovere un percorso di approfondimento, discussione e partecipazione a più voci sulle priorità, le strategie e le azioni del dopo 2015.

In questo quadro di riferimento si inserisce il nostro impegno sul tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita" e il partenariato che con il DBN-Don Bosco Network, il VIS ha firmato con l'Esposizione Universale che si terrà a Milano nel 2015. ■

La disuguaglianza è in crescita in tutto il mondo e violazioni massicce di diritti umani indeboliscono i Paesi fragili e le zone di conflitto, mentre l'economia mondiale continua a vacillare

È allora fondamentale per chiunque a cui stiano a cuore le sorti dell'umanità interrogarsi sulle priorità, responsabilità, azioni del dopo 2015

visti da Loro by RoBot

